



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0051-4-2021	Data/Ora Ricezione 13 Gennaio 2021 16:15:20	MTA
---	---	-----

Societa' : BANCA POPOLARE DI SONDRIO
Identificativo : 141316
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : BPOPSONN01 - ROVEDATTI
Tipologia : REGEM
Data/Ora Ricezione : 13 Gennaio 2021 16:15:20
Data/Ora Inizio : 13 Gennaio 2021 16:15:21
Diffusione presunta
Oggetto : Lettera ai Soci e agli Amici della Banca
Popolare di Sondrio

Testo del comunicato

Vedi allegato.



Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio So - Piazza Garibaldi 16
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Capitale Sociale € 1.360.157.331 - Riserve € € 1.157.414.409
(dati approvati dall'Assemblea dei soci del 12/6/2020)

Comunicato Stampa

Lettera ai Soci e agli Amici della Banca Popolare di Sondrio

Concluso il 2020, la Banca Popolare di Sondrio invia ai propri Soci e agli "Amici" la consueta lettera di inizio anno che viene allegata al presente Comunicato.

Sondrio, 13 gennaio 2021

CONTATTI SOCIETARI:

Investor Relations

Dott. Michele Minelli
0342-528.745
michele.minelli@popso.it

Relazioni esterne

Rag. Paolo Lorenzini
0342-528.212
paolo.lorenzini@popso.it

Sondrio, 1° gennaio 2021

Ai quasi 162.000 nostri Soci

Egregio Socio, caro Amico,

Capodanno anomalo, silenzioso, quello di quest'anno, Capodanno di riflessioni e di speranza nella "rinascita".

Il Covid-19, originatosi nella megalopoli di Wuhan in Cina poco prima di inizio 2020, è dilagato in pochissimo tempo in tutto il mondo a mo' di tsunami. Ne conosciamo gli effetti nella loro gravità.

Alla prima ondata i vari Paesi si sono trovati smarriti e confusi e hanno cercato di correre ai ripari con provvedimenti severi, duri da sopportare, relegando la popolazione dentro le case. Le misure restrittive sono state ovunque causa di decremento di produzione, commerci, servizi, import, export: la pandemia ha messo in ginocchio le economie di tutto il mondo. Nel periodo estivo la situazione pareva in via di miglioramento, ma è stata solo un'illusione: la virulenza del contagio si è riproposta a ottobre, e senza sconti. Indispensabile l'osservanza delle misure di protezione e del buon senso, individuale e collettivo.

In Italia, nei primi mesi dell'anno, hanno potuto lavorare regolarmente solo le aziende dell'alimentazione, farmaceutiche, bancarie, assicurative e tutte quelle considerate essenziali alla vita normale.

Durante l'estate è ripresa la produzione, si è risvegliato il turismo, ma solo quello domestico, essendo venuta meno la componente degli stranieri. Con la seconda ondata pandemica il Governo ha optato per interventi mirati, nell'intento di contenere il contagio senza fermare il ciclo produttivo.

Le restrizioni alla mobilità delle persone e alla possibilità di incontrarsi, onde limitare la diffusione del virus, hanno influito negativamente non solo sull'economia, ma pure a livello psicologico ed emotivo sulle persone.

Commercio e turismo hanno poi visto sfumare ogni possibilità di ripresa nel periodo delle festività natalizie e di fine anno, con l'aggravio del blocco degli sport invernali, particolarmente penalizzante pure per la nostra "piccola patria" valtellinese.

Gli ammortizzatori sociali e i sussidi alla produzione, messi in campo nel 2020, hanno mitigato le conseguenze della crisi e frenato i licenziamenti. Il PIL nazionale si è contratto di circa il 9%. Ipotesi di scenario per l'anno in corso evidenziano plausibile una crescita intorno al 4% per effetto del rimbalzo produttivo. Il tasso di disoccupazione, assestosi al 9,4%, è previsto in aumento all'11%.

I diversi sostanziosi interventi dell'Unione Europea fanno ben sperare per il futuro delle nazioni aderenti, Italia compresa. In particolare merita menzione la Next Generation EU (Recovery Fund), importante strumento, in parte a fondo perduto, che si propone di sostenere la ripresa degli Stati membri. Non va inoltre dimenticata la politica espansiva della Banca Centrale Europea, di indubbio vantaggio per l'Italia, gravata com'è da un enorme debito sovrano, destinato ad aumentare, e non poco.

In questo contesto altamente recessivo, fatto di arresti produttivi e incertezze a ogni livello, la banca è stata penalizzata nella propria attività, e le ripercussioni della negativa evoluzione del quadro macroeconomico hanno reso opportuna l'effettuazione di straordinari accantonamenti sul rischio del credito.

Non ci siamo scoraggiati e abbiamo speso le migliori energie. Il Gruppo - BPS, BPS (SUISSE) SA, Factorit Spa e Banca della Nuova Terra Spa -, grazie alla diversificazione e all'impegno delle rispettive strutture, è riuscito a esprimere adeguate capacità di reazione nel contrastare i persistenti eventi avversi, tant'è che le risultanze finali, da sottoporre ai Soci per l'approvazione, si annunciano positive. Quanto alla data della prossima Assemblea annuale e alle modalità in cui sarà tenuta, daremo, a tempo debito, ampia informativa.

Per sostenere adeguatamente il mondo produttivo, il settore delle famiglie e i privati in genere, oltre ad aver messo a disposizione la nostra struttura allo scopo di agevolare i "trasferimenti" governativi a loro destinati, abbiamo dato corso a numerose operazioni di mutuo e affidamento, e non solo a quelle con garanzia dello Stato. I provvedimenti di moratoria, introdotti dal Governo, unitamente a quelli oggetto di accordo a livello ABI, sono stati prontamente attivati. La banca ha altresì approvato ulteriori concessioni su base volontaria a beneficio di determinate categorie.

A decorrere dal 1° gennaio corrente sono entrate in vigore, con regolamento BCE, nuove norme comunitarie in materia di gestione del credito, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli attivi delle banche. Nel darne doverosa applicazione, continueremo a dialogare con la clientela, prestando assistenza come sempre.

Testimoniano la nostra solidità diversi fattori, tra cui il Cet1 Ratio, il Tier1 Ratio e il Total Capital Ratio, indicatori che a fine settembre presentavano, rispettivamente, percentuali del 16,25, 16,29 e 18,66, che trovano sostanziale conferma nei dati di fine dicembre e ci pongono sul podio tra le banche nazionali.

Nell'ambito di un ampio programma di interventi sui crediti deteriorati, a giugno si è positivamente conclusa l'operazione di cessione massiva di sofferenze lorde per quasi un miliardo di euro, alla quale, sul calare dell'anno, si è aggiunta un'analoga operazione per circa 372 milioni. L'attività straordinaria di derisking consente di affrontare con ragionevole ottimismo le problematiche sfide congiunturali, attuali e future.

La conferma dei giudizi di rating da parte delle primarie agenzie Fitch Ratings e DBRS Morningstar è sicuramente confortante, data la contingente situazione. Con orgoglio citiamo pure la classifica pubblicata a giugno da European Banking Authority-EBA, che ha collocato questa Popolare tra le banche più solide, sia in Italia e sia in Europa.

A inizio anno abbiamo aperto al pubblico l'agenzia n. 2 di Parma per rafforzare la nostra presenza nella laboriosa Emilia. A dicembre sono state avviate l'agenzia n. 39 di Roma e una seconda filiale a Imperia. La controllata estera Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha istituito a novembre una propria succursale a Vevey – Canton Vaud –, dimostrando ragionata volontà espansiva.

Le oltre cinquecento unità operative del Gruppo e i nostri Servizi e Uffici centrali, con i loro Collaboratori, hanno fatto egregiamente la loro parte e si sono spesi a tutto tondo pure durante il lockdown per agevolare al massimo la clientela, fornendo prodotti di qualità e qualificata assistenza, oltre al supporto per favorire l'utilizzo di SCRIGNO Internet Banking, la nostra "Banca on-line".

L'attività culturale della banca è stata piuttosto limitata. Per effetto della pandemia e dei conseguenti regolamenti governativi, non abbiamo potuto organizzare né conferenze né convegni, com'eravamo soliti fare, e nemmeno eventi e manifestazioni sportive al Passo Sielvio tramite la nostra Pirovano, presso la quale la stagione estiva è partita in ritardo ed è stata di breve durata.

L'iniziativa "Invito a Palazzo", a suo tempo ideata dall'Associazione Bancaria Italiana, giunta alla XIX edizione, si è svolta il 3 ottobre con visite virtuali, riscuotendo il successo sperato.

Pure l'operatività della biblioteca Luigi Credaro, di nostra proprietà, ha risentito dell'anomala situazione. Numerosi utenti si sono avvalsi del servizio on-line e, quando possibile, hanno frequentato anche fisicamente palazzo Sertoli Guicciardi, naturalmente nel rispetto delle necessarie precauzioni.

L'edizione del Notiziario è proseguita regolarmente con la pubblicazione di articoli di importanti firme su variegati argomenti. Nel primo numero dell'anno del quadrimestrale è stata tra l'altro pubblicata la corposa monografia dedicata a Le Corbusier, architetto di larga fama; saggio che ha altresì impreziosito la sezione riservata alla cultura della Relazione d'esercizio 2019 della controllata elvetica.

L'agenzia n. 1 di Bormio ha ospitato, da fine giugno a metà agosto, una mostra di opere pittoriche dell'artista toscano Luca Crocicchi, nell'ambito della manifestazione culturale "Milanesiana" di Elisabetta Sgarbi, il cui successo in Alta Valle si ripete anno dopo anno.

La banca, analogamente al passato, ha elargito contribuzioni per sovvenire a taluni casi di grave disagio umano e a sostegno delle straordinarie necessità sanitarie. Per effetto del Conto Corrente Solidarietà, ha destinato somme ad AISLA, UNICEF, AVIS, AIRC e ADMO.

Egregio Socio, caro Amico,

la dura esperienza, passata e presente, ha messo e mette alla prova ciascuno di noi, rendendoci consapevoli della nostra fragilità.

Dovremo ripensare il modo di vivere, accettare il cambiamento e costruire nuovi equilibri nelle relazioni umane e con l'ambiente che ci circonda; convincerci che non ci si salva da soli e che abbiamo una responsabilità verso gli altri, soprattutto verso le nuove generazioni su cui bisogna investire in cultura e formazione. Creativi come gli artigiani, dovremo forgiare percorsi nuovi e originali, gestire la complessità con l'uso sapiente della tecnologia.

Il tempo non sarà breve. Le criticità, tante da sembrare insormontabili, rafforzeranno l'umano ingegno, ridandoci la necessaria fiducia in un futuro senz'altro diverso, possibilmente migliore.

Le vaccinazioni, da poco intraprese, riflettono l'azione comune, mirata a tutelare la salute, bene primario al di là di ogni colore, e fanno risuonare le parole di Papa Francesco, pronunciate nel messaggio di Natale: «Prego tutti di promuovere la cooperazione e non la concorrenza», con un accorato appello alla generosità di ognuno, e non solo a quella dei medici, del personale sanitario e dei volontari del soccorso, dei quali abbiamo davanti agli occhi l'esempio. Esprimiamo ammirazione e ringraziamento a chi nel fare ha dato la vita, così come ci uniamo al dolore di chi è stato privato degli affetti più cari.

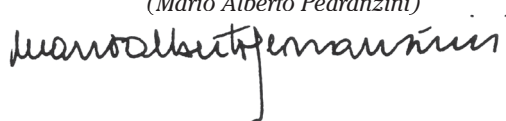
Tornando al presente e a noi, constatiamo con piacere che la Popolare di Sondrio ha saputo e saprà reagire bene – questa almeno è la nostra convinzione – alla grave imprevista situazione pandemica; e ciò a vantaggio dei clienti, delle loro necessità e altresì del buon andamento aziendale. L'ottimismo della volontà è da sempre nel nostro DNA, insieme con il senso del dovere, della responsabilità e dello spirito di servizio che accomunano l'Amministrazione, il Personale e il Corpo sociale, salvo eventuali sparute eccezioni. Insieme ci sentiamo "famiglia", e insieme siamo e continueremo a essere forti, pure in un contesto particolarmente difficile.

Quest'anno ricorre il centocinquantesimo di fondazione della nostra banca. Intendiamo solennizzare la significativa ricorrenza con la nostra usuale sobrietà e con la concretezza operativa di sempre, nello spirito della cooperazione e della vicinanza all'imprenditoria, alle famiglie, alle persone. In un cammino che attraversa tre secoli siamo stati parte attiva della Storia d'Italia. Ci siamo via via evoluti e continuiamo a farlo con determinazione, nella consapevolezza che l'attuale contesto, ricco di nuove sfide, richiede prontezza nell'agire.

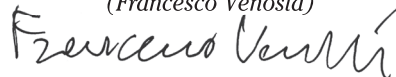
Con questi pensieri, auguriamo a Lei e ai Suoi Cari un 2021 in buona salute e in serenità.

Cordialmente.

Il Consigliere Delegato e Direttore Generale
(Mario Alberto Pedranzini)



Il Presidente
(Francesco Venosta)



Fine Comunicato n.0051-4

Numero di Pagine: 5